

<p align="center">Informazioni sintetiche sugli aiuti di stato concessi in conformità al Regolamento CE N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013</p>
--

Stato Membro

Italia

Regione

Regione Marche

Comuni di Altidona, Amandola, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Fermo, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montelparo, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Petritoli, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Santa Vittoria in Matenano, Servigliano, Smerillo, Torre San Patrizio.

Titolo del regime di aiuto

Sottomisura 19.2.6.16.2 (S) Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in area sisma.

Base giuridica

- Deliberazione amm.va n. 46 del 14/02/2017 del Consiglio Regionale di approvazione del PSR Marche 2014-2020, modificato con Decisione della Commissione n. C(2018) 994 final del 14/02/2018;
- DDS n. 77 del 14/11/2016 di Approvazione del PSL del GAL Fermano Leader, modificato con DDS n. 415 del 15/12/2017 e DDS n.13 del 22/01/2019;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Fermano Leader n. 126 del 15/04/2019 di approvazione del Bando Sottomisura 19.2.6.16.2 (S).

Spesa prevista nell'ambito del regime

La spesa prevista per la concessione degli aiuti di cui al presente regime di aiuti non sarà superiore a € 180.000,00 in totale.

Intensità massima di aiuto

L'intensità massima del contributo erogabile è del 80 per cento delle spese sostenute per le attività relative al progetto pilota.

Data di applicazione

Il regime di aiuto verrà attuato a partire dall'emanazione del bando.

Durata del regime

Durata massima fino al 31/12/2020.

Obiettivo dell'aiuto

Sostenere lo sviluppo di progetti pilota per favorire la messa in rete di imprese, enti pubblici e privato sociale, nei settori dell'assistenza sanitaria e dell'inclusione sociale di popolazione fragile con strumenti innovativi.

Settori interessati

Sviluppo Rurale e servizi alla popolazione.

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto

GAL Fermano Leader – Via Don Nicola Arpili, 17 – 63846 Monte Giberto (FM).

Sito web

<http://www.galfermano.it>

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Aiuti-di-stato>

Altre informazioni

- I contributi vengono erogati ai sensi del regime “*de minimis*” così come istituito con Reg. (CE) e 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- le dichiarazioni del richiedente in merito all’eventuale percepimento di altri aiuti *de minimis* nel periodo di cui al successivo comma, sarà acquisita prima dell’approvazione della graduatoria;
- l’attività è soggetta alla preliminare verifica, ad opera del GAL Fermano Leader, degli aiuti *de minimis* eventualmente già percepiti a qualsiasi titolo nel corso dell’esercizio finanziario in cui alla impresa è riconosciuto il diritto di percepire l’aiuto e dei due esercizi fiscali precedenti; tale verifica viene effettuata sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente con il modulo di cui al comma precedente e attraverso il registro nazionale degli aiuti *de minimis*;
- **ai sensi del Regolamento (CE) 1407/2013 nessun contributo potrà essere erogato alle imprese richiedenti che abbiano già percepito, nel periodo di cui al comma precedente, l’importo massimo dell’aiuto concedibile in regime *de minimis* (pari a 200.000,00 euro);**
- l’importo massimo del contributo concesso non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di 200.000,00 euro pena la revoca del contributo stesso per l’intero importo e l’eventuale recupero delle risorse liquidate; in caso di superamento della soglia l’importo massimo del contributo concedibile è pertanto ridotto della parte eccedente i 200.000,00 euro.

Beneficiari

Forme di aggregazione tra imprese o operatori pubblici/privati operanti delle aree rurali e soggetti operanti nel campo della ricerca e sperimentazione tecnologica.

Monte Giberto 08/07/2019

Il Presidente del
GAL Fermano Leader
Dr.ssa Michela Borri

Firmato digitalmente da:MICHELA BORRI
Ruolo:Ruolo
Organizzazione:Regione Marche/01168210423
Unità:Actalis
Limite d'uso:Explicit Text: L'uso dei certificati emessi da
Actalis S.p.A. (REA n.1 669411, Trib. Milano) e' soggetto
alle condizioni precisate nel Manuale Operativo.
Data:08/07/2019 11:44:34

Misura 19.2.16. Cooperazione

<p>& Sottomisura 19.2.16.2 (S)</p>	<p>Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in area sisma</p>
<p>Base giuridica</p>	<p>Reg. (UE) n. 1303/2013. Reg. (UE) n. 1306/2013. Art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Art. 11 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014. All. I Parte I, punto 8 (2.e) 15, del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014.</p>
<p>Contesto</p>	<p>L'analisi SWOT svolta in sede di elaborazione del PSL ha evidenziato come si riscontri una minore presenza di strutture sanitarie e scolastiche nelle aree alto collinari e montane rispetto ai comuni della fascia costiera e collinare, con conseguente penalizzazione in termini di offerta di servizi essenziali alla popolazione (W_17) unita ad una crescita del disagio sociale degli anziani per effetto delle difficoltà nell'affrontare le esigenze della vita quotidiana, crescita delle malattie legate all'invecchiamento, mancanza di luoghi per la longevità attiva, mancanza di partecipazione alla vita della comunità (W_18). Gli eventi sismici del 2016 hanno accentuato in maniera significativa le problematiche già rilevate nel contesto territoriale, esaltando il rischio connesso alla progressiva riduzione dei servizi socio-assistenziali erogati a favore della popolazione, che favorisce i processi di abbandono e spopolamento delle aree medio-alto collinari e montane, esponendo l'intero territorio, ed in particolare l'area del cratere sismico, a molteplici rischi connessi all'incremento dei processi di disagio sociale, soprattutto nei confronti della popolazione inattiva (T_13).</p> <p>Risulta dunque strategico, per sostenere la rinascita dell'area sisma, far leva anche sulla forte capacità di accoglienza radicata nella cultura locale, nonché sulla presenza sul territorio di poli di eccellenza nella cura, ricerca e gestione delle problematiche sociali, oltre al polo formativo per le discipline infermieristiche, che possono costituire un importante volano per lo sviluppo di forme di accoglienza di persone anziane, non autosufficienti, o con disagi familiari e psicologici (O_14).</p> <p>La sottomisura è connessa ai seguenti Fabbisogni, con specifico riferimento all'area del cratere sismico:</p> <p>F_10: Sostenere la messa in rete dei servizi esistenti, sviluppando reti di collaborazione tra Enti pubblici, privato sociale ed imprese.</p> <p>F_12: Attivare, riqualificare e potenziare i servizi per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani, nonché servizi educativi e di aggregazione per adolescenti.</p>
<p>Obiettivi</p>	<p>La sottomisura è connessa direttamente alla attuazione dell'Obiettivo Specifico OS_5 (Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità).</p> <p>All'interno di una logica di intervento che assume l'innalzamento della qualità della vita ed il rafforzamento della capacità di resilienza alle dinamiche di abbandono e spopolamento delle aree medio-alto collinari e montane, quale condizione trasversale di efficacia di tutti gli obiettivi di sviluppo dei territori rurali, ed in particolare delle politiche di rilancio dell'area interessata dagli eventi sismici del 2016, la finalità della sottomisura è di sostenere lo sviluppo di progetti pilota per favorire la messa in rete di imprese, enti pubblici e privato sociale, nei settori dell'assistenza sanitaria e dell'inclusione sociale di popolazione fragile con strumenti innovativi, anche con lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani.</p>
<p>Ambito tematico di riferimento</p>	<p>La sottomisura concorre al perseguimento degli obiettivi connessi all'Ambito tematico AT_3 (Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi).</p>
<p>Descrizione del tipo di intervento</p>	<p>La sottomisura sostiene azioni integrate, in grado di mobilitare una ampia rete di attori ed un significativo bacino di utenza, sulle tematiche legate al miglioramento della dotazione di servizi di prossimità socio assistenziale per la popolazione rurale nell'area del cratere sismico, sviluppando modalità innovative di organizzazione di servizi a favore della popolazione fragile, con riferimento a:</p> <p>a) realizzazione di progetti pilota volti all'applicazione di tecnologie innovative dedicate alla creazione di servizi socio-sanitari a favore della popolazione fragile, utilizzando le</p>

	<p>esperienze pilota come base per una futura progettazione e costruzione dal basso di nuove attività volte al miglioramento non solo dell'assistenza sanitaria ma anche delle condizioni di vita quotidiana delle persone di riferimento (Ambient Assisted Living), in grado di migliorare qualità e quantità dei servizi socio-assistenziali erogati sul territorio e stimolare nuove attività imprenditoriali nei settori dei servizi socio-assistenziali.</p> <p>I progetti pilota sono intesi come "progetti test" volti a validare un processo sperimentale, attività dimostrative volte a disseminare gli esiti dei progetti, progetti di sviluppo precompetitivo, intesi come la concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti o servizi nuovi o migliorati, prima dell'immissione sul mercato.</p> <p>Sono finanziabili a valere di questa sottomisura anche progetti che prevedano attività dimostrative che rappresentano la parte finale del processo di controllo/test e validazione di una tecnologia, processo, ecc.</p>
Efficacia dell'azione bottom-up	Il riferimento è alla Sottomisura 16.2 del PSR Marche 2014/20. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo 7.6.4 del PSL.
Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>L'aiuto è concesso in conto capitale, ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, comunque non superiore a 5 anni.</p> <p>Il tasso d'aiuto previsto è pari all'80% delle spese ammesse. Per la realizzazione dei progetti l'importo del contributo non può superare i 300.000,00 euro.</p> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.</p>
Beneficiari	<p>Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione/integrazione costituita da almeno tre soggetti, e mediante modalità amministrativo gestionali, possibilmente semplici e leggere, quali ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi. La forma di aggregazione dovrà essere composta almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da una impresa operante nei settori dei servizi socio-assistenziali, dello sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni (e loro associazioni); - da un operatore pubblico o privato delle aree rurali quale utilizzatore dell'innovazione sviluppata, ivi compresi gli enti capofila dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5, della Legge 8 novembre 2000, n. 328; - da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione tecnologica.
Costi ammissibili	<p>Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi sostenuti per la realizzazione del progetto pilota con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie:</p> <p>a) Costi di cooperazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. studi di fattibilità; 2. costi di costituzione dell'aggregazione; 3. costi di coordinamento e gestione del progetto e dell'aggregazione: <ul style="list-style-type: none"> - spese relative all'animazione, a riunioni ed incontri; - personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione del progetto; - missioni e trasferte; - spese generali (costi indiretti); <p>b) Costi di realizzazione del progetto pilota:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisto di software solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto; 2. test e prove; 3. costi inerenti la costruzione e la verifica di prototipi e dispositivi di monitoraggio, nonché investimenti funzionali alla realizzazione del progetto; 4. personale dedicato alla realizzazione del progetto; 5. acquisto di brevetti e licenze;

	<p>c) <i>Costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>realizzazione di eventi divulgativi e iniziative dimostrative;</i> 2. <i>pubblicazioni tematiche e/o specifiche.</i> <p><i>Il sostegno non è concesso per le attività di ricerca.</i></p>		
Condizioni di ammissibilità	<p><i>Il progetto innovativo presentato, da parte del soggetto capofila delegato in forma scritta da ogni altro soggetto costituente l'accordo, dovrà contenere i seguenti elementi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>soggetti coinvolti, loro descrizione, ponendo in evidenza pertinenza e ruolo all'interno del partenariato;</i> - <i>azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività e dei successivi risultati;</i> - <i>risultati attesi in termini di innovazione, con particolare riferimento all'incremento della produttività e di una migliore gestione sostenibile delle risorse;</i> - <i>soggetti referenti per le diverse azioni da implementare;</i> - <i>tempistiche di svolgimento del piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del partenariato;</i> - <i>budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;</i> - <i>descrizione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni innovative implementate;</i> - <i>eventuali attività di animazione.</i> <p><i>È fissato un punteggio minimo di accesso legato alla qualità progettuale.</i></p> <p><i>Tutte le attività previste nel progetto dovranno essere svolte sul territorio del GAL Fermano ricadente nell'area del cratere sismico.</i></p>		
Criteri di selezione	<p><i>La selezione dei Beneficiari avverrà secondo procedure di evidenza pubblica, sulla base dei seguenti criteri:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> A. <i>Rispondenza del progetto agli Obiettivi Specifici di riferimento della Sottomisura, ed alle specifiche carenze territoriali;</i> B. <i>Rappresentatività nella composizione del soggetto proponente coerente con l'ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività;</i> C. <i>Capacità organizzativa e gestionale del beneficiario;</i> D. <i>Grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta;</i> E. <i>Qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati.</i> 		
Area di intervento	<p><i>La sottomisura si applica al territorio del GAL Fermano incluso nell'area del cratere sismico.</i></p>		
Strategia di aggregazione	<p><i>Non si prevede l'attivazione della sottomisura nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali (PIL).</i></p>		
Indicatori di output e di risultato	O.3	<i>Numero di operazioni finanziate</i>	<i>1</i>
	O.17	<i>Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)</i>	<i>1</i>
	R.23	<i>Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture</i>	<i>20%</i>
	R.24	<i>Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati</i>	<i>-</i>
Rischi inerenti all'attuazione della misura	<p><i>I rischi specifici sono quelli connessi a: selezione del beneficiario; sistema informativo; domanda di pagamento. Costituiscono cause potenziali d'errore i seguenti fattori:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Tipologia di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;</i> 2. <i>Rispetto degli impegni;</i> 3. <i>Inclusione di costi non ammissibili.</i> 		
Misure di attenuazione	<p><i>Tenendo conto dei Manuali delle Procedure che saranno predisposti dall'Autorità di Gestione, i Bandi del GAL specificheranno gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori, specificando tempi e strumenti (ad es. documenti e database)</i></p>		

	<p><i>per l'esecuzione dei controlli. Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico. In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:</i></p> <ol style="list-style-type: none"><i>1. monitoraggio periodico sull'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni;</i><i>2. azioni di informazione rispetto agli impegni da assumere e sulle conseguenze derivanti dal mancato rispetto degli stessi;</i><i>3. specifica nei documenti di attuazione del programma dei costi ammissibili.</i>
--	--

8.2.16.3.2. SM 16.2 - Operazione A) - FA 2A - Sostegno a prog. pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

Sottomisura:

- 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

8.2.16.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura sostiene

1. lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale e l'adattamento di pratiche o tecnologie a situazioni nuove;
2. la realizzazione di progetti pilota volti all'applicazione di tecnologie, tecniche e pratiche in diverse situazioni. I progetti pilota possono far parte di un più ampio processo di sviluppo innovativo e possono riguardare anche settori diversi dal settore agroalimentare e forestale purché coerenti con le finalità della politica di sviluppo rurale.

I progetti finanziati devono essere finalizzati a dare precise risposte all'esigenza di sviluppare processi innovativi con riguardo all'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa mirati:

- a migliorare la competitività del sistema produttivo agroalimentare e forestale (ad es. migliorando l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica, coordinamento di filiera) e la sua capacità di penetrazione del mercato (ad es. grazie allo sviluppo di prodotti nuovi e diversificati);
- a incrementare la sostenibilità ambientale delle produzioni agricole, agroalimentari e forestali ad es. migliorando l'efficienza energetica e di utilizzo delle risorse ambientali del processo produttivo, sostenendo metodi produttivi e pratiche che migliorano la biodiversità e il paesaggio, riducono il dissesto idrogeologico, tutelano le risorse acqua e suolo, promuovono il sequestro del carbonio e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- a sostenere l'adattamento delle attività agricole, agroalimentari e forestali ai cambiamenti climatici.

Sono individuate le seguenti tematiche di intervento preferenziale, in linea con le strategie regionali delle Smart specialization ed in coerenza con l'Accordo di Partenariato:

- Tutela della biodiversità, i servizi eco sistemici, la funzionalità del suolo e la gestione sostenibile delle risorse idriche;
- Tecniche a basso impatto ambientale e biologiche;
- Mitigazione dei cambiamenti climatici ed al loro adattamento;
- Risparmio energetico e all'utilizzo delle energie rinnovabili;
- Tutela dell'assetto idro-geologico del territorio;
- Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e ai cibi funzionali ad una dieta sana ed equilibrata;

- Introduzione dell'innovazione sociale nelle aziende agricole.

I progetti pilota potranno anche essere finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali e delle comunità locali in termini di modalità innovative di organizzazione di servizi, di promozione del territorio, di valorizzazione e tutela dei beni ambientali e naturali anche attraverso la diversificazione delle attività agricole. I progetti pilota sono intesi come “progetti test” volti a validare un processo sperimentale, attività dimostrative volte a disseminare gli esiti dei progetti, progetti di sviluppo pre-competitivo, intesi come la concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti o servizi nuovi o migliorati, prima dell'immissione sul mercato.

Sono considerati coerenti con i suddetti obiettivi le azioni per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, pratiche e tecnologie e i progetti pilota attivati nell'ambito delle strategie di aggregazione delle filiere, degli accordi agroambientali d'area e dello sviluppo locale integrato, che assicurano la stretta interconnessione tra domanda e offerta di innovazione.

I progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale si inquadrano nelle cosiddette attività di “sviluppo sperimentale”, intendendosi con questo termine l'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, programmi o progettazioni per nuovi prodotti, processi o servizi, modificati o migliorati.

Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione sperimentale e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati per un uso in applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Sono finanziabili a valere di questa sottomisura anche progetti che prevedano attività dimostrative che rappresentano la parte finale del processo di controllo/test e validazione di una tecnologia, processo, ecc.

8.2.16.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale, anche tramite erogazione per stato di avanzamento lavori. Il finanziamento sarà attivato tramite un pacchetto di misure le quali saranno attuate nel rispetto di tutte le condizioni stabilite nelle specifiche schede di misura ed in particolare i soggetti beneficiari del relativo sostegno devono possedere i requisiti richiesti.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, secondo le specifiche dei bandi regionali e comunque non superiore a 5 anni.

8.2.16.3.2.3. Collegamenti con altre normative

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Reg. (UE) 1308/2013 Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, artt. 152, 154, 157, 161 e 163;

- Reg. (UE) 1151/2012 Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014_2020 (2014/C204/01);
- Reg. n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Reg. (CE) n. 1857/ 2006;
- Reg. UE 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale (in corso di adozione da parte del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali);

8.2.16.3.2.4. Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione/integrazione costituita da almeno due soggetti, e mediante modalità amministrative gestionali, possibilmente semplici e leggere, quali ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi.

La forma di aggregazione dovrà essere composta almeno

- da imprenditori agricoli singoli o associati e/o da imprese del settore agroalimentare o forestale o loro associazioni o da operatori pubblici o privati delle aree rurali quali utilizzatori dell'innovazione sviluppata;
- da un soggetto operante nel campo della ricerca e sperimentazione agricola e/o forestale,.

L'aggregazione può essere composta anche da un soggetto operante nel campo trasferimento di conoscenze e informazione di cui alla misura 1 e/o di consulenza di cui alla misura 2.

Laddove il progetto prevede l'attivazione di diverse misure, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere tutti i requisiti richiesti dalla specifica Misura.

8.2.16.3.2.5. Costi ammissibili

Le spese dovranno essere in ogni caso compatibili con il disposto dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi sostenuti per la realizzazione del progetto di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie e/o del progetto pilota con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie:

- a. studi sulla zona interessata dal progetto, stesura di piani aziendali, progetti o documenti equivalenti; costi di stipula di contratti per la sperimentazione e verifica del prodotto o del processo e

- la loro introduzione nell'azienda;
- b. costi di esercizio della cooperazione;
1. spese relative all'animazione, a riunioni ed incontri, affitto locali
 2. personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione del progetto;
 3. missioni e trasferte;
 4. costi indiretti di esercizio della cooperazione fino ad una somma forfettaria dell'8% dei costi diretti ammissibili per il personale, ai sensi dell'articolo 68 punto 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- c. costi di progettazione di nuovi prodotti e/o processi;
- d. acquisto di software solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto;
- e. test, analisi di laboratorio e gustative (panel test), compresi costi di materiali a perdere;
- f. prove di campo;
- g. costi inerenti la costruzione e la verifica di prototipi nel processo produttivo nonché investimenti funzionali alla realizzazione del progetto;
- h. acquisto brevetti e licenze;
- i. costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati.

Non è prevista l'applicazione del comma 2 dell'articolo 70 del Regolamento (UE) 1303/2013 che consente il finanziamento di alcune particolari operazioni al di fuori dell'area del programma.

Il sostegno non è concesso per le attività di ricerca.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente all'attività dei progetti pilota e dello sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Sono pertanto escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento in immobilizzazioni materiali. Queste ultime potranno essere eventualmente sostenute nell'ambito di un Piano integrato con l'attivazione delle Misure 4 e 6.

8.2.16.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Il progetto innovativo presentato, da parte del soggetto capofila delegato in forma scritta da ogni altro soggetto costituente l'accordo, dovrà contenere i seguenti elementi:

- Soggetti coinvolti, loro descrizione, ponendo in evidenza pertinenza e ruolo all'interno del partenariato;
- Azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività e dei successivi risultati;
- I risultati attesi in termini di innovazione, con particolare riferimento all'incremento della produttività e di una migliore gestione sostenibile delle risorse;
- Soggetti referenti per le diverse azioni da implementare;
- Tempistiche di svolgimento del piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del partenariato;
- Budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
- Descrizione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni innovative implementate;
- Eventuali attività di animazione supportate dalla figura del facilitatore ("innovation broker"), da non confondersi con i facilitatori indicati nell'ambito delle sottomisure 16.4, 16.5 e 16.7;

- Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del piano.

L'aggregazione può essere attivata soltanto nell'ambito di progetti di filiera, di accordi Agroambientali d'area o progetti integrati locali approvati dall'organismo competente.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo.

8.2.16.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I progetti vengono valutati in base ai seguenti criteri:

- la rispondenza del progetto agli obiettivi individuati dal PSR, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai relativi fabbisogni del Programma;
- ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività e sua rappresentatività nella composizione del soggetto proponente;
- la capacità organizzativa e gestionale del beneficiario;
- il grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta;
- la qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati;
- progetti pilota finalizzati al raggiungimento di obiettivi di tutela della biodiversità, di conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, di prevenzione del rischio idrogeologico, nonché di progetti attinenti tecniche di coltivazione e allevamento biologici.

Le procedure di selezione dei progetti rispetteranno criteri di snellezza amministrativa e trasparenza verso i potenziali beneficiari.

8.2.16.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per la realizzazione dei progetti l'importo del contributo non può superare i 300.000,00 euro. L'intensità di aiuto è pari al 80% delle spese ammesse. Tale livello di sostegno è elevato al 100% nei seguenti casi:

- Tutela della biodiversità;
- Tecniche di produzione agricola a basso impatto ambientale e biologiche;
- Modalità di conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- Tutela dell'assetto idro-geologico del territorio;

Per gli interventi che costituiscono aiuto di stato e che riguardano prodotti non rientranti nell'Allegato 1 del Trattato e/o che non sono a beneficio del settore agricolo, il sostegno nell'ambito della presente misura è concesso conformemente al regolamento 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 TFUE agli aiuti de minimis;

Per il settore forestale da notificare aiuto ai sensi del punto 2.6 e del punto 2.9.1 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale, e comunque gli aiuti devono essere concessi in conformità alle

condizioni di cui alla parte II, sezione 1.1.11 degli stessi orientamenti.

Per le zone rurali da notificare ai sensi del punto 3.10 (zone rurali) degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale.

Tutti gli aiuti sono concessi in conformità alle pertinenti disposizioni in materia di concorrenza agli articoli 101 e 102 del trattato applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del regolamento (UE) n. 1308/2013.

8.2.16.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.16.3.2.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

L'Autorità di gestione, mediante analisi degli esiti degli Audit comunitari e nazionali messi a disposizione dall'OP e dal MIPAAF e mediante adesione al metodo del VCM, così come descritto al capitolo 18, ha sottoposto ad analisi le principali cause d'errore delle singole misure. L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

La sottomisura presenta i rischi classificati R7 (Selezione del beneficiario), R8 (Sistema Informativo), R9 (Domanda di Pagamento), trasversali alle misure del programma e nello specifico:

1. rischi connessi con il tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;
2. rischi connessi con rispetto degli impegni;
3. rischi connessi con l'inclusione di costi non ammissibili.

8.2.16.3.2.9.2. *Misure di attenuazione*

L'Autorità di gestione intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi e manuali delle procedure) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite dei siti istituzionali dell'Autorità di gestione oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. monitoraggio periodico sull'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni;
2. azioni di informazione rispetto agli impegni da assumere e sulle conseguenze derivanti dal mancato rispetto degli stessi;

3. specifica nei documenti di attuazione del programma dei costi ammissibili.

8.2.16.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Vedi quanto riportato a livello di misura

8.2.16.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

8.2.16.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Vedi quanto riportato a livello di misura.

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMBIENTE E AGRICOLTURA
n. 77 del 14 novembre 2016

Oggetto: **Reg. UE 1305/2014 – Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER – Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) – Approvazione PSL del GAL Fermano – dom. 21109**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

DECRETA

- di approvare il PSL presentato dal GAL Fermano ID n. 21109 ed il relativo piano finanziario, sinteticamente riportato nel documento istruttorio;
- di stabilire che l'approvazione è condizionata all'esito del parere che sarà richiesto agli uffici della Commissione europea su alcuni temi di interesse per i vari PSL delle Marche, quali la formazione-lavoro, la consulenza, la promozione territoriale, ecc.;
- di stabilire che per quanto riguarda i criteri di selezione relativi alla concessione degli aiuti previsti nelle misure del PSL l'approvazione è subordinata alla presentazione degli stessi al Comitato di sorveglianza di cui all'art. 74 del Reg. Ue 1305/2013;
- di stabilire che per quanto riguarda i regimi di aiuto, la definizione degli stessi e le modalità di comunicazione o notifica alla Commissione è rimandata al momento della stesura dei relativi bandi di attuazione e sarà effettuata dell'AdG del PSR Marche con il supporto dei GAL;
- di stabilire che eventuali modifiche della descrizione delle misure approvate (beneficiari, condizioni di ammissibilità, tassi di aiuto, ecc.) debbono essere sottoposte alla formale approvazione da parte dell'Autorità di Gestione;
- di pubblicare il presente atto sul BUR e sul sito: <http://www.norme.marche.it>;
- Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Sabrina Speciale*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- Reg. CE 1303 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni n relazioni ai Fondi Strutturali europei;
- Reg. CE 1305 del 17.12.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio;
- Accordo di partenariato 2014-2020 tra la Commissione europea e l'Italia sull'utilizzo dei fondi europei del 29.10.2014
- Approvazione in Consiglio n. 108 del 17/07/2014 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013"
- Decisione C(2015) 5345 del 28 luglio 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR Marche 2014-2020;
- DGR 660 del 07.08.2015 di Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020.
- DGR n. 771 del 07.09.2015 di approvazione dello schema di "bando tipo" relativo alla sottomisura 19.1 del PSR Marche "Sostegno preparatorio"
- DGR n. 343 del 18.04.2016 di approvazione dello schema di "bando tipo" relativo alla misura 19 del PSR Marche "Sostegno allo sviluppo locale LEADER"
- DDS n. 276 del 26.04.2016 di approvazione del bando;
- DDS n. 541 del 26.09.2016 di costituzione della Commissione di valutazione dei PSL

Motivazione:

In data 05.08.2016 il GAL Fermano ha rilasciato la domanda di aiuto n. 21109 relativa al proprio Piano di Sviluppo Locale.

Nella seduta del 10 ottobre 2016 la Commissione, nel frattempo costituita con DSS n. 541/2016, ha iniziato ad analizzare la documentazione prodotta e, con successiva nota n. 0718872 del 12/10/2016, ha richiesto al GAL chiarimenti ed integrazioni in funzione dei rilievi formulati. Per una migliore comprensione degli stessi il GAL è stato invitato ad un incontro, tenutosi in data 17.10.2016, nel corso del quale la Commissione ha avuto modo di argomentare più ampiamente le richieste effettuate. Al contempo, in base al metodo concertativo previsto al paragrafo 6.5 del bando, anche il GAL ha avuto occasione di poter spiegare diffusamente le motivazioni di alcune scelte effettuate. A seguito dell'incontro, e di altri successivi contatti, è stato prodotto un testo elaborato sulla base degli adeguamenti concordati.

In data 09.11.2016 la commissione ha provveduto alla verifica del raggiungimento del punteggio minimo richiesto dal bando al par. 5.7. La verifica, effettuata sulla base della documentazione prodotta dal GAL, ha determinato un punteggio complessivo di **0,55**, quindi



superiore al minimo di 0,5.

In data 11.11.2016 il GAL ha prodotto la versione finale del proprio Piano di Sviluppo Locale con il seguente piano finanziario, riportato in forma sintetica:

MISURA 19.2		Contributo pubblico	Contributo privato	Spesa totale
ID	Descrizione			
19.2.1.1	Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI	90.000,00	-	90.000,00
19.2.1.2	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale	60.000,00	-	60.000,00
19.2.6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole	450.000,00	-	450.000,00
19.2.6.4	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	800.000,00	977.777,78	1.777.777,78
19.2.7.2	Riuso e riqualificazione dei centri storici	1.200.000,00	514.285,71	1.714.285,71
19.2.7.4	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	400.000,00	133.333,33	533.333,33
19.2.7.5	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	600.000,00	257.142,86	857.142,86
19.2.7.6	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	1.800.000,00	600.000,00	2.400.000,00
19.2.16.2	Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale	80.000,00	20.000,00	100.000,00
19.2.16.3	Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	200.000,00	50.000,00	250.000,00
19.2.16.4	Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	70.000,00	30.000,00	100.000,00
19.2.16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	270.000,00	67.500,00	337.500,00
MISURA 19.2 - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE		6.020.000,00	2.650.039,68	8.670.039,68
MISURA 19.3 - COOPERAZIONE INTERTERRIT. E TRANSNAZIONALE		150.129,61	37.532,40	187.662,01
MISURA 19.4 - GESTIONE DEL GAL E ANIMAZIONE DEL PSL		1.326.706,16	-	1.326.706,16
TOTALE PSL		7.496.835,77	2.687.572,09	10.184.407,86

Tale versione è stata approvata nella riunione del 14.11.2016.

Avendo precedentemente constatato che la dotazione finanziaria della mis. 19 è sufficiente a coprire tutte le richieste dei piani finanziari dei 6 GAL costituiti nell'ambito dell'area LEADER della regione Marche è stato ritenuto opportuno, anche al fine di consentire una rapida e concreta funzionalità dei GAL sul territorio, evitare di redigere una graduatoria e di procedere – come indicato nel DDS 276/2016 par. 6.5 - con l'approvazione dei singoli PSL.

Il documento prodotto in relazione alla domanda n. 21109 è quindi approvato, anche se sottoposto alla condizione risolutiva legata al parere che gli uffici della Commissione europea esprimeranno in funzione di richieste di chiarimento sui temi della formazione, della



consulenza, della valorizzazione territoriale e dei tassi di aiuto.

Per quanto riguarda i regimi di aiuto il GAL dovrà indicare, in occasione della predisposizione dei bandi, le scelte effettuate al fine di consentire all'AdG di individuare le forme di "notifica" degli stessi.

Per i criteri di selezioni - presentati nel corso dell'istruttoria del PSL - da applicare alle sottomisure della misura 19.2 e dei PIL, l'approvazione formale sarà effettuata in seguito al completamento dell'iter previsto per la visione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri stessi.

Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra si propone di approvare l'atto "Reg. UE 1305/2014 – Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER – Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) – Approvazione del PSL del GAL Fermano - dom. n. 21109"

Il responsabile del procedimento
(*Patrizia Barocci*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Non sono previsti allegati



DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI
n. 415 del 15 dicembre 2017

Oggetto: **PSR 2014-2020 – Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” – Esiti della valutazione delle proposte di modifica del PSL del GAL Fermano**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

DECRETA

- di stabilire con il presente atto le proposte di modifica approvate o non approvate al Piano di Sviluppo Locale del GAL Fermano scarl così come dettagliatamente descritto nel documento istruttorio;
- di comunicare l'esito della valutazione delle proposte di modifica al GAL Fermano scarl;
- di stabilire che il GAL Fermano LEADER scarl dovrà restituire una versione del PSL aggiornato alle ultime modifiche approvate entro 20 giorni dalla data di notifica del presente atto al fine di consentire all'Autorità di gestione di disporre di un testo sempre aggiornato;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Lorenzo Bisogni*)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- Reg. CE 1303 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni in relazioni ai Fondi Strutturali europei;
- Reg. CE 1305 del 17.12.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n.



- 1698/2005 del Consiglio;
- Accordo di partenariato 2014-2020 tra la Commissione europea e l'Italia sull'utilizzo dei fondi europei del 29.10.2014
- Approvazione in Consiglio n. 108 del 17/07/2014 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013"
- Decisione C(2015) 5345 del 28 luglio 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR Marche 2014-2020;
- DGR 660 del 07.08.2015 di Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020.
- DGR n. 343 del 18.04.2016 di approvazione dello schema di "bando tipo" per la misura 19 "LEADER sviluppo locale di tipo partecipativo";
- DDS n. 276 del 26.04.2016 di approvazione del bando per la misura 19;
- DDS n. 400 del 21.06.2016 di concessione di una proroga per la presentazione dei PSL;
- DDS n. 541 del 26.09.2016 di istituzione della Commissione dei PSL;
- DDS n. 76 del 14.11.2016 di approvazione PSL del GAL Colli Esini – dom. 20984;
- DDS n. 77 del 14.11.2016 di approvazione del PSL del GAL Fermano – dom. 21109;
- DDS n. 82 del 18.11.2016 di approvazione del PSL del GAL Piceno – dom. 20870;
- DDS n. 85 del 30.11.2016 di approvazione del PSL del GAL Sibilla – dom. 21275;
- DDS n. 88 del 21.12.2016 di approvazione del PSL del GAL Montefeltro – dom. 20859;
- DDS n. 126 del 04.04.2017 di approvazione del PSL del GAL Flaminia-Cesano – dom. 21285;
- DDS n. 35 del 04.08.2017 di nomina di una commissione per l'approvazione dei criteri e la valutazione delle modifiche dei PSL e relativi piani finanziari.

Motivazione:

Con DDS n. 77/2016 è stato approvato il documento di programmazione del GAL Fermano scarl.

Il bando per l'approvazione dei Piani di Sviluppo Locale stabiliva al cap. 7.1 la possibilità per i GAL di avanzare proposte di modifica, indicandone le modalità di presentazione.

Con nota n. 86/2017 del 30.11.2017 - acquisita al protocollo n. 1201131 del 30.11.2017 - il GAL Fermano trasmetteva tramite PEC una richiesta di modifica delle schede del proprio PSL finalizzata ad aumentare il tasso di aiuto di alcune misure per gli investimenti realizzati nell'ambito del area sismica.

La commissione, nella seduta del 04.12.2017, ha valutato il prospetto tramite il quale il GAL ha evidenziato le modifiche che intende apportare e le giustificazioni addotte alla richiesta di cambiamento.

Per ciascuna di esse la commissione ha espresso le seguenti valutazioni:

Misura	Ulteriori riferimenti	Modifica	Giustificazione	Esito valutazione
19.2.6.2.A Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole	Tipo di sostegno, importi ed aliquote	Inserimento del testo: Per le imprese di nuova costituzione ricadenti nelle aree del cratere sismico, l'importo del sostegno è diversificato con la stessa logica di cui	La modifica recepisce i tassi di aiuto diversificati per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere	POSITIVO – La richiesta è accettata



Misura	Ulteriori riferimenti	Modifica	Giustificazione	Esito valutazione
		<p>sopra ed è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 40.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3; - 35.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone. <p>L'aiuto è erogato in due rate nell'arco di tre anni.</p> <p>La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari a Euro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3; - 17.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone. <p>La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del piano di sviluppo aziendale e comunque non oltre tre anni dal suo avvio.</p>	<p>sismico, come previsto dal PSR Marche 2014/20 (Decisione della Commissione del 08/11/2017).</p>	
<p>19.2.6.4.B Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole</p>	<p>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</p>	<p>Inserimento del testo:</p> <p>Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico il tasso di aiuto è pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al 60% sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti e le spese generali; - al 50% del costo delle dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie. 	<p>La modifica recepisce i tassi di aiuto diversificati per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico, come previsto dal PSR Marche 2014/20 (Decisione della Commissione del 08/11/2017).</p>	<p>POSITIVO – La richiesta è accettata</p>
<p>19.2.7.2.A Riuso e riqualificazione dei centri storici</p>	<p>Tipo di sostegno, importi ed aliquote</p>	<p>Il tasso d'aiuto previsto è pari al 70% del costo ammesso a finanziamento.</p> <p>Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico il tasso di aiuto previsto è pari all'80%.</p> <p>È stabilito un massimale di aiuto di 300.000 Euro per beneficiario per l'intero periodo di programmazione.</p> <p>Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate.</p>	<p>La modifica recepisce i tassi di aiuto diversificati per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico, come previsto dal PSR Marche 2014/20 (Decisione della Commissione del 08/11/2017).</p> <p>E' inoltre recepito quanto previsto nella scheda di misura del PSR in materia di aiuti di stato.</p>	<p>POSITIVO – La richiesta è accettata</p>



Misura	Ulteriori riferimenti	Modifica	Giustificazione	Esito valutazione
		ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.		
19.2.7.4.A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>Inserimento del testo:</p> <p>Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 90% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera a), e b); - 80% del costo massimo ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera c), d) ed e). <p>Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.</p>	<p>La modifica recepisce i tassi di aiuto diversificati per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico, come previsto dal PSR Marche 2014/20 (Decisione della Commissione del 08/11/2017).</p> <p>E' inoltre recepito quanto previsto nella scheda di misura del PSR in materia di aiuti di stato.</p>	POSITIVO – La richiesta è accettata
19.2.7.5.A Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	Tipo di sostegno, importi ed aliquote	<p>Inserimento del testo:</p> <p>Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al 80% sul costo ammissibile per investimenti strutturali; - al 50% del costo per arredi ed allestimenti. <p>Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.</p>	<p>La modifica recepisce i tassi di aiuto diversificati per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico, come previsto dal PSR Marche 2014/20 (Decisione della Commissione del 08/11/2017).</p> <p>E' inoltre recepito quanto previsto nella scheda di misura del PSR in materia di aiuti di stato.</p>	POSITIVO – La richiesta è accettata



Misura	Ulteriori riferimenti	Modifica	Giustificazione	Esito valutazione
19.2.7.6.A Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	Tipo di sostegno, importi ed aliquote	Inserimento del testo: Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità: <ul style="list-style-type: none"> - 80% del costo ammissibile per gli investimenti di cui alla tipologia a); - 90% del costo ammissibile per gli investimenti di cui alle tipologie b), c), d); - 70% del costo ammissibile per gli investimenti di cui alla tipologia e). Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.	La modifica recepisce i tassi di aiuto diversificati per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico, come previsto dal PSR Marche 2014/20 (Decisione della Commissione del 08/11/2017). E' inoltre recepito quanto previsto nella scheda di misura del PSR in materia di aiuti di stato.	POSITIVO – La richiesta è accettata
19.2.16.3 Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	Tipo di sostegno, importi ed aliquote	Il tasso d'aiuto previsto è pari all'80% delle spese ammesse della spesa ammissibile. <u>Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico l'aliquota di sostegno è pari al 90% della spesa ammissibile.</u>	La modifica recepisce i tassi di aiuto diversificati per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico, come previsto dal PSR Marche 2014/20 (Decisione della Commissione del 08/11/2017).	POSITIVO – La richiesta è accettata
19.2.16.4 Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	Tipo di sostegno, importi ed aliquote	Il tasso d'aiuto previsto è pari al 70% delle spese ammesse della spesa ammissibile. <u>Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico l'aliquota di sostegno è al 90% della spesa ammissibile.</u> La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative dell'AdG. Contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013, per gli interventi che costituiscono aiuto di stato e che riguardano prodotti non rientranti nell'Allegato 1 del Trattato e/o che non sono a beneficio del settore agricolo.	La modifica recepisce i tassi di aiuto diversificati per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico, come previsto dal PSR Marche 2014/20 (Decisione della Commissione del 08/11/2017). E' inoltre recepito quanto previsto nella scheda di misura del PSR in materia di aiuti di stato.	POSITIVO – La richiesta è accettata



Misura	Ulteriori riferimenti	Modifica	Giustificazione	Esito valutazione
19.2.16.7 Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	Tipo di sostegno, importi ed aliquote	(Omissis) Le attività di costituzione, animazione e gestione dei PIL sono sostenuti con un aiuto pari all'80% al 100% dei costi ammessi. I tassi di aiuto di tutte le altre attività previste dai singoli PIL faranno riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure ed operazioni del PSL. La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative dell'AdG.	La modifica recepisce la variazione del tasso di aiuto prevista dal PSR Marche 2014/20 (Versione del 16/02/2017).	POSITIVO – La richiesta è accettata

L'esito della valutazione riportato nell'ultima colonna contiene le indicazioni di ammissibilità o non ammissibilità di ciascuna modifica richiesta.

L'atto sarà notificato al GAL per i dovuti adeguamenti. Una copia del PSL con le modifiche apportate dovrà essere tempestivamente trasmessa all'Autorità di Gestione del PSR affinché possa disporre sempre di una versione aggiornata.

Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra si propone l'approvazione dell'atto "PSR 2014-2020 – Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" – Esiti della valutazione delle proposte di modifica del PSL del Fermano scari"

Il responsabile del procedimento
(*Patrizia Barocci*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Non sono previsti allegati



VERBALE N. 126 DEL CDA DELLA FERMANO LEADER S.C.A.R.L.

L'anno 2019, il giorno 15 del mese di Aprile, alle ore 18,30, presso la Sede Legale del Gal Fermano in Via Arpili 17 a Monte Giberto si è riunito il CdA della Società Fermano Leader S.C.a.R.L. a seguito di convocazione inviata a mezzo e/mail del 10/4/2019 per decidere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente n. 125.
2. Approvazione Bando Sottomisura 19.2.16.2 (s) – Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in Area sisma.
3. Autorizzazione variante Domanda di Sostegno Bando Sottomisura 19.2.16.2 - ID 27601.
4. Scorrimento graduatoria – Sottomisura 19.2.7.2: provvedimenti conseguenti.
5. Recepimento prescrizioni Regione Marche alle modifiche PSL Sottomisura 19.2.7.6.: provvedimenti conseguenti.
6. Modifica al bando Sottomisura 19.2.7.6. in PIL.
7. Nomina Commissione di Valutazione Bando generale PIL e bandi collegati.

Assume la Presidenza la Dott.ssa Michela Borri, Presidente del CdA, la quale procede all'appello dei presenti, che da il seguente risultato:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENZA
Borri Michela	Consigliere	P
Caraceni Gilberto	Consigliere	P
Carolini Nicolino	Consigliere	A
D'Ercoli Ercole	Consigliere	P
Del Zozzo Aldo	Consigliere	P
Evandri Luciano	Consigliere	A
Bagalini Alfio	Consigliere	P
Medei Valentino	Consigliere	A
Migliore Alessandro	Consigliere	A
Papiri Giorgio	Consigliere	P
Sandroni Massimo	Consigliere	P
Severini Tonino	Consigliere	P
Vittori Alessandro	Consigliere	P

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENZA
Palma Alberto	Presidente Collegio Revisori	P
Borroni Gianmario	Sindaco Revisore	A
Guarnieri Lorenzo	Sindaco Revisore	P

L'adunanza è validamente costituita dalla maggioranza dei Consiglieri nominati e la Presidente chiama a fungere da Segretario l'Avv. Tiziana Pallottini la quale accetta.

La Presidente chiede ai presenti di verificare se ritengono o meno di essere in conflitto di interessi con i punti all'ordine del giorno.

I Consiglieri dichiarano di non essere in conflitto di interessi rispetto ai punti dell'ordine del giorno.

La Presidente, prima di procedere alla trattazione dell'ordine del giorno, constata che più del 50% dei consiglieri presenti è in rappresentanza della componente privata e quindi il consiglio può deliberare anche in merito agli oggetti riconducibili all'attuazione del nuovo programma Leader, ai sensi della Misura 19 del nuovo PSR della Regione Marche 2014/2020 ai sensi dell'Art.34 Regolamento UE N.1303/13.

Punto 1) OMISSIS

Punto 2)

Il Coordinatore illustra a mezzo slide lo schema di Bando Sottomisura 19.2.16.2 (s) – Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in Area sisma, finalizzato a sostenere lo sviluppo di progetti pilota per favorire la messa in rete di imprese, enti pubblici e privato sociale, nei settori dell'assistenza sanitaria e dell'inclusione sociale di popolazione fragile con strumenti innovativi. Il bando utilizza le risorse aggiuntive con finalità sisma, per cui l'area di intervento è limitata al territorio dei comuni ricadenti nel GAL ed inclusi nel cosiddetto "cratere" del sisma 2016.

In merito ai criteri di selezione, il Consigliere Bagalini propone che il punteggio massimo per la priorità B sia attribuito qualora si riscontri la presenza nel partenariato di almeno due Enti del Terzo Settore, mentre lo schema di bando elaborato dal Coordinatore ne prevedeva più di due. Propone inoltre che, in caso di

parità di punteggio finale, i maggiori investimenti per la realizzazione del progetto pilota, vengano calcolati in termini di incidenza percentuale, al netto delle spese per la divulgazione e trasferimento dei risultati.

I Consiglieri discutono sui tempi da concedere per la presentazione delle domande di sostegno, vista la coincidenza con le ferie estive, e si decide di stabilire la scadenza a 120 giorni dalla validazione del Bando da parte della Regione, e comunque non prima della fine del mese di Settembre 2019.

I Consiglieri, all'unanimità, deliberano di approvare il Bando Sottomisura 19.2.16.2 (s) – Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di popolazione fragile in Area sisma, con le modifiche proposte dal Consigliere Bagalini. Deliberano altresì di fissare la scadenza del Bando entro 120 giorni dalla validazione del medesimo da parte della Regione, e comunque non prima della fine del mese di Settembre 2019; deliberano altresì di autorizzare la Presidente a sottoscrivere la relativa scheda De minimis e ad apportare le modifiche non sostanziali al bando derivanti da eventuali osservazioni in sede di validazione del testo da parte della Regione Marche.

Punto 3) OMISSIS

Punto 4) OMISSIS

Punto 5) OMISSIS

Punto 6) OMISSIS

Punto 7) OMISSIS

Non essendovi altro da deliberare e nessun altro prende la parola, la Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 20,30.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue

IL SEGRETARIO

Avv. Tiziana Pallottini



IL PRESIDENTE
Dot.ssa Michela Borri

